

**FUORIGROTTA****FEMMINISTE RICOPRONO IL MAXITABELLONE DI UNA SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE**

## Umilia le donne, pubblicità vandalizzata

L'anno scorso il Vesuvio e l'Etna venivano raffigurati da due prosperose tette, quest'anno, invece, le "poppe" più famose d'Italia vengono rappresentate da marmorei fondoschiene messi in fila, quasi come esposti sul bancone del macellaio. Un manifesto pubblicitario che di sicuro non passava inosservato e, come già accadde l'anno scorso, ha innescato le polemiche da parte delle donne sentitesi per l'ennesima volta al centro di stereotipi sessisti. Questione di lato B e di cattivo gusto, dunque. Che ha fatto sì che le parti chiamate in causa - le donne - boicottassero quello spot. La nuova campagna pubblicitaria della compagnia marittima TTTLines non è andata giù a parte dell'opinione pubblica femminile ed ai movimenti "rosa" vicini all'area antagonista napoletana, i quali hanno etichettato gli ideatori come «uomini con un piccolissimo cervello», che «non sono riusciti a individuare null'altro per pubblicizzare il proprio prodotto che i tradizionali stereotipi sulle donne». Lo scrivono a chiare lettere in un comunicato per rivendicare il blitz messo a segno la notte tra mercoledì e giovedì nel quartiere di Fuorigrotta.

Con uno striscione di carta rosso lungo più quaranta metri, le attiviste del collettivo "Rosa Rossa" hanno sabotato la pubblicità della TTTLines coprendo in parte il maxipannello pubblicitario antistante lo Sferisterio. Sul manifesto vi erano tre modelle in fila con le natiche ben in mostra: "le poppe più famose d'Italia" è lo slogan ideato dai pubblicitari per promuovere le rotte marittime della compagnia. "Nessuna speculazione sul corpo delle donne" è la scritta a caratteri cubitali che campeggia sullo spazio adibito all'affissione delle pubblicità. Un sabotaggio, spiegano le artefici dell'iniziativa di protesta, perché «la violenza contro le donne non può essere ricondotta a un problema di sicurezza delle città o di ordine pubblico, ma ad una cultura maschilista imperante». Insomma, la TTTLines ci ricasca. Dopo la pubblicità dell'anno scorso che metteva in evidenza un decolte per promuovere i collegamenti con la Sicilia (il leit motiv dello spot era "Vesuvio ed Etna non sono mai stati così vicini", ndr), stavolta a far finire la campagna crocieristica nell'occhio del ciclone sono stati i sederi.

Davide Gambardella

**LA TASK FORCE****IL PROGETTO PILOTA PARTIRÀ DA PONTICELLI E PIANURA PER COSTO DI 900MILA EURO CON 10 IMPIANTI COLLEGATI VIA WIRELESS**

# Telecamere contro i rifiuti illegali

di Luca Saulino

Arriva la videosorveglianza contro i reati ambientali: il copyright è dell'assessorato all'Igiene del Comune di Napoli e si affiancherà al neonato Nucleo di Polizia ambientale. Il nuovo sistema rientra in un progetto di finanziamento europeo. L'obiettivo è di poter avere immagini da elaborare con il personale della Polizia Ambientale per individuare i trasgressori delle norme sullo smaltimento dei rifiuti. Il costo del progetto pilota per i quartieri di Ponticelli e Pianura, è di 900mila euro con 10 telecamere collegate via wireless. C'era una volta il decreto che prevede l'arresto per chi trasporta o sversa rifiuti speciali. L'obiettivo è quello di educare i cittadini al rispetto dell'ambiente. Già nelle prime settimane di vita il nucleo di Polizia ambientale ha elevato verbali ad alcune attività commerciali della grande distribuzione. Di notevole significato il verbale ad un autoveicolo a tre ruote che trasportava e sversava materiale, 3.100 euro la sanzione. Di diversa natura i provvedimenti comunali che considerano un minimo di 103 euro fino ad un massimo di 619 euro con massimali che considerano la natura dell'attività commerciale di riferimento, punendo in modo più pesante il commercio ad alto livello e meno i "mercatali". Il regolamento prevede anche variabili nelle sanzioni, in base al comportamento del trasgressore ed alla personalità, punendo in modo maggiore chi nonostante la segnalazione si rifiuta di recuperare lo sversato e chi ha un ruolo sociale nell'attività che svolge. In via Manzoni, a Posillipo, gli agenti del Nucleo hanno sanzionato un camion che trasportava terreno da sbancamento e individuato e chiuso, così anche un cantiere abusivo, presumibilmente per la realizzazione di una piscina.

Il giro di vite avviato dal governo prima, da Palazzo San Giacomo ora, sembra tuttavia non spaventare chi è solito trasformare giardinetti pubblici, piazze o strade in vere e proprie discariche abusive a cielo aperto. Sono le periferie ad aggiudicarsi ancora una volta la maglia nera del settore. Nell'area nord non c'è quartiere che sfugga all'eterna emergenza. In via dei Bottari, nel cuore di San Pietro a Patierno, sui marciapiedi giace un'intera cucina dismessa. Armadietti, pezzi di un fornello e un vecchio frigorifero che impediscono il passaggio dei pedoni. Carcasse di scooter abbandonate lungo i marciapiedi all'angolo tra via Pietro Colletta e via Tupputi, a Forcella in pieno centro storico. La denuncia è stata raccolta dall'associazione ecologista "Gev Albatros" che ha documentato l'incresciosa situazione con un dossier fotografico. «Dopo numerose sollecitazioni agli uffici competenti - dice Enrico Alfieri, consigliere municipale dei Verdi - soltanto una parte degli ingombranti è stata rimossa. Sul selciato però c'è ancora tanto legname e sporcizia». In altre parti del rione ai confini con l'aeroporto la spazzatura, in seguito alle battaglie condotte dal gruppo civico, è finalmente sparita. A Secondigliano ci sarebbe da verbalizzare un nutrito numero di cittadini.



Rifiuti ingombranti in via dei Bottari e nella foto piccola carcasse di motorini a Forcella

Resiste purtroppo l'abitudine ad abbandonare sacchetti e suppellettili davanti all'antica chiesetta sconsacrata dedicata a Santa Maria la Bruna. Lo sforzo messo in campo dall'Asia e dall'Amministrazione per bonificare l'area è stato già vanificato da coloro che continuano a liberarsi di divani, materassi e carcasse di elettrodomestici in via Vecchia Cassano. All'incrocio tra corso Secondigliano e via Duca degli Abruzzi compaiono puntualmente masserizie, a due passi da negozi e di fronte alla parrocchia di Sant'Antonio di Padova. Paradossale quanto accade sempre sul corso principale del quartiere dove, all'altezza del civico 330, si sono volatilizati i cassonetti con la conseguenza che la gente è costretta a dismettere buste fetide (con l'aggiunta fuori luogo di suppellettili) sul marciapiede. Poco più avanti, all'imbocco della III traversa di corso Secondigliano, qualcuno ha scaricato, in barba al buonsenso, fuori ai contenitori pannelli di amianto. Non va meglio nella Masseria Cardone. In via Lombardia i contenitori della differenziata sono sommersi da ingombranti di ogni sorta. Allarme igienico - sanitario in vico degli Operai a Piscinola dove tra le erbacce si annidano i rifiuti depositati da chi si ostina ad ignorare l'apposito servizio per il ritiro degli ingombranti. «Una situazione insostenibile - denuncia Fabio Sasso (associazione Greensport) - che ormai ha compromesso la vivibilità della zona».

**L'EVENTO LA MANIFESTAZIONE PATROCINATA DAL COMUNE**

## Gay pride con i dirigenti Pd La Cisl resta fuori: è polemica

**«In democrazia non possono esistere privilegi di alcuni negati ad altri, non possono esistere cittadini di prima fascia ed altri formalmente e legalmente discriminati. Come democratici, ma principalmente come cittadini, siamo contro ogni forma di disparità, di privilegi: non esistono differenze, siamo tutti uguali. Siamo contro chi vuole dividere la società tra giusto e sbagliato per semplici convenzioni che non trovano fondamento nella società moderna».**

Lo sottolineano Antonio Marciano, Michele Grimaldi, Valentina Fiorillo, della Segreteria regionale Pd Campania, annunciando la «convinta adesione» al Napoli pride del 30 maggio, la manifestazione patrocinata da Comune, Provincia e Regione. «Noi siamo dalla parte della famiglia, quella vera e non quella disegnata da troppe voci ipocrite di chi si erge paladino di giustizie pubbliche. Questo vuol dire soprattutto fare politiche per educazione, lo stato sociale, il lavoro, e l'occupazione, non solo proclami», concludono. Intanto è polemica con la Cisl. Il comitato organizzatore del Napoli Pride 09 (Arcigay

Napoli, Arcilesbica Napoli, I-Ken Onulus), ha «appreso con viva sorpresa la mancata adesione della Cisl Campania al Pride di Napoli, previsto il 30 maggio 2009». «Mancata adesione che segue all'assenza della stessa sigla sindacale alla manifestazione contro



apride2008 roma

l'omofobia - precisano i rappresentanti del comitato - "Napoli Ama le differenze" svoltasi il 18 maggio scorso, dopo che aveva garantito la propria partecipazione su invito del Comune di Napoli e del Tavolo Lgbt (Comune di Napoli, Arcigay Napoli, Arcilesbica Napoli, I-Ken Onulus). Con la manifestazione "Napoli Pride 2009" chiediamo più diritti, più cultura e più salute per tutti e tutte».

**L'INIZIATIVA****I VOLONTARI SUI TRENI DELLA CUMANA E NEL PARCO GIOCHI DI SOCCAVO**

## Protezione civile contro la pedofilia

di Lysa Laurenzano

La Protezione Civile scende in campo contro la pedofilia. L'assessore alla Provincia Francesco Borrelli ieri al Gamberinus ha presentato la sua iniziativa in merito, ovvero l'istituzione di volontari civici che sorveglieranno alcune zone della città per proteggere i minori scoraggiando i pedofili. Il progetto è stato fortemente voluto dalla onlus "Forza bambini", un'associazione di volontariato per la tutela dei minori. Operativa dal 1990, si è trasformata in associazione legalmente riconosciuta solo nel 2000, grazie al lavoro di tutti i soci e del promotore, nonché presidente, Giulio Attanasio. La onlus, completamente autofinanziata, quindi senza mai chiedere fondi, da anni garantisce ai bambini un supporto psicologico ed una formazione educativa attraverso attività parascolastiche, ma il principale obiettivo è rendere agibili nelle Circonscrizioni napoletane e poi in tutti i Comuni d'Italia gli appezzamenti di terreno abbandonati al degrado, trasformandoli in parchi ricreativi. "Forza bambini" ha segnalato all'assessore due aree in cui intervenire d'urgenza perché altamente a rischio: la tratta Montesanto-Licola percorsa dai treni Sepsa e il campo di via Adriano a Soccavo, pieno di tossici, cani randagi e siringhe. Nei mesi scorsi, grazie alla loro segnalazione ed al pronto intervento della polizia, è stato arrestato un pedofilo colto in flagrante, che agiva sul treno, luogo in cui ultimamente pare si sta vedendo anche un extracomunitario che si denuda del tutto davanti ai passeggeri, spesso minorenni. Il ruolo di "Forza bambini", come associazione a tutela dell'infanzia, è quello di essere presente all'uscita di alcune scuole per proteggere i minori e prevenire casi di pedofilia. Attraverso lo sportello dell'infanzia, che si sta per aprire anche in Emilia Romagna, l'associazione dà poi la possibilità alle famiglie di segnalare siti sospetti o pericoli e richiedere la consulenza gratuita di un team di avvocati. L'intervento dell'assessore è stato molto attivo e la sua iniziativa dei volontari civici è partita proprio dalle due aree segnalate da "Forza bambini", ovvero il treno della Sepsa e il campo di Soccavo. «I volontari civici non sono improvvisati, ma provengono da una formazione della protezione civile. Abbiamo valutato attentamente le persone a cui affidare questo compito, per



evitare di dare troppo potere ad esaltati che avrebbero sfruttato tale possibilità per farsi giustizia da sé». Queste le parole di Borrelli nel presentare il suo progetto che, ci tiene a precisare: «è la prima iniziativa in Italia che si occupa del controllo del territorio per quanto riguarda la pedofilia ed agisce in conseguenza di segnalazioni fatte da organizzazioni specialiste nel settore. La provincia li assiste nell'organizzazione. I volontari saranno muniti di una pettorina che li distingua dagli altri in modo da fungere da deterrente per i malintenzionati. Ovviamente il loro supporto sarà rivolto non solo ai bambini, ma a tutte le persone in difficoltà». I ragazzi volontari hanno il compito di pattugliare le due aree e di chiedere l'intervento delle forze dell'ordine laddove si accorgono di una situazione di pericolo. Borrelli spera che i pedofili, sentendosi costantemente sotto controllo, possano desistere dai loro intenti. Il problema va affrontato in una zona per volta, perché non lo si può risolvere completamente e velocemente. La speranza è di poter estendere questi controlli anche ad altre zone di Napoli, soprattutto alle periferie degradate, realtà particolarmente a rischio.

**IN BREVE****PIAZZA BOVIO**

### Agenti di commercio, incontro a Napoli

L'Associazione agenti e rappresentanti di commercio (Assarco) ha organizzato per questa mattina alle 10, presso la Camera di Commercio, l'XI convegno giuridico professionale dell'agente di commercio. Dopo i saluti del presidente dell'Assarco Vittorio Mori e del presidente della Camera di Commercio Gaetano Cola, interverranno Bruno Spagna Musso, Francesco Caruso, ordinario di diritto dell'Unione Europea. L'incontro sarà moderato da Agostino Petriello, responsabile legale Fnaarc.

**VILLA COMUNALE**

### Una due giorni dedicata ai cani

A Napoli due giorni dedicati al migliore amico dell'uomo, il cane. Domani e domenica, presso la Villa Comunale di Napoli, sarà presentata la prima edizione di "Mi fido mi affido, il cane nel sociale".

**OGGI LA PRESENTAZIONE**

### La rivista MIOmagazine anche a Napoli

Dopo Salerno e Avellino, la rivista MIOmagazine arriva anche a Napoli. Per l'occasione ci sarà un incontro con lettori e stampa oggi, presso il Salotto la Veronica a via Napoli dalle 23.

**IL MATRIMONIO**

### Giuseppe Mazzei e Valentina Vitolo sposi

Oggi alle 16 nella cattedrale dell'Annunziata a Vico Equense si uniranno in matrimonio Gianluca Mazzei e Valentina Vitolo, figlia del presidente della Fac Campania, Nunzio. Dopo la cerimonia festa a Castello Giusso.